

Mutui sospesi, il record spetta al Nord

Pubblicato: Martedì 2 Novembre 2010

Durante la parte più intensa della crisi economica, uno dei punti di sofferenza delle famiglie era il pagamento della rata del mutuo. La disoccupazione e l'impennata dei tassi di interesse ha reso impossibile a tante persone la puntualità del pagamento. L'accordo tra banche e associazioni dei consumatori per una sospensione dei mutui, dunque, è stata quanto mai opportuna e doverosa.

Secondo i numeri diffusi dall'Abi (Associazione bancaria italiana), nei **primi 8 mesi dell'anno** le banche hanno sospeso mutui a circa **28 mila famiglie**: la misura è stata infatti applicata a **28.615** contratti di mutuo, per un debito residuo **di 3.7 miliardi di euro**.

Quando si parla di sospensione si intende nella maggior parte dei casi (90%) la sospensione dell'intera rata. La causa più frequente che ha determinato la necessità di ricorrere a questa opportunità nelle posizioni che non avevano ritardi nei pagamenti è stata la perdita del lavoro.

Il maggior numero di domande ammesse alla sospensione riguarda il nord del Paese con il **53%**, seguono sud e isole con il **20,9%** e il centro al **26,1%**.

La sospensione avviene per almeno 12 mesi, anche nei confronti dei clienti con ritardi nei pagamenti fino a **180 giorni** consecutivi; mutui di importo fino a **150 mila** euro accesi per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale; clienti con un reddito imponibile fino a **40.000** euro annui, che hanno subito o subiscono nel biennio 2009 e 2010 eventi particolarmente negativi (morte di un familiare, perdita dell'occupazione, insorgenza di condizioni di non autosufficienza, ingresso in cassa integrazione).

Il piano è partito il 1 febbraio e i clienti potranno presentare richiesta per attivare la sospensione fino al 31 gennaio 2011, con riferimento ad eventi accaduti dal gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it